



L'offerta formativa

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0302 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DELLA SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato con la collaborazione della componente docente, dello staff del Dirigente scolastico e delle Funzioni Strumentali.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo Verticale

Il curricolo verticale elaborato dal Circolo è stato definito, tenendo conto:

- dei traguardi di sviluppo delle competenze chiave Europee (Raccomandazioni del Consiglio UE del 23/5/2018);
- delle competenze specifiche relative ai due ordini di scuola (secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012) appartenenti al Circolo e declinate nelle singole programmazioni educative e didattiche;
- delle conoscenze e abilità sviluppate per campi di esperienza e singole discipline nei diversi ordini di scuola;
- di una progettualità che prevede l'interdisciplinarietà, la multidisciplinarietà e le scelte metodologiche attive e laboratoriali atte ad offrire a tutti gli alunni il raggiungimento delle loro competenze in un processo costante di autocontrollo efficace del proprio agire personale e sociale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale si struttura per livelli di sviluppo graduali di processi cognitivi, sociali ed operativi, che in progressione e in forma circolare vengono articolati per segmenti scolastici e livelli di maturazione in



rapporto all'età cronologica. In particolare, esso tiene conto degli obiettivi di apprendimento in termini di processi mentali, procedurali e metacognitivi nella loro traduzione operativa.

Il **Curricolo d'Istituto** riconosce le competenze trasversali che connettono la cognitività ed emotività nella loro doppia accezione riguardante sia la funzione, sia la progressione in rapporto all'età e alle abilità richieste per ogni segmento scolastico. In tale ottica il curricolo di Istituto è indirizzato a:

- prendere atto delle problematiche degli allievi nelle situazioni sociali e di rendimento;
- rendere consapevole l'agire educativo circa la personalità scolastica degli allievi e le strategie messe in atto per lo sviluppo;
- ampliare le conoscenze sugli aspetti che promuovono: autostima, autoefficacia, comportamenti relazionali proattivi e motivazione dell'agire educativo degli allievi;
- scegliere e realizzare adeguate strategie nella prassi scolastica.

La progressione e l'attuazione di tali orientamenti si sviluppa mediante interventi finalizzati a:

- motivare all'incoraggiamento di atti promozionali per l'incremento della fiducia personale;
- attivare, responsabilizzare, incoraggiare esperienze di apprendimento, evidenziando l'aspetto positivo di ogni competenza o qualità processuale messa in atto;
- discriminare le singolarità degli allievi individuando i costrutti che concorrono al loro sviluppo personale nelle situazioni sociali e di rendimento scolastico;
- incoraggiare le espressioni di autovalutazione della propria percezione circa: l'immagine di sé, la realtà relazionale e di apprendimento riguardanti aspetti organizzativi della programmazione dello studio e di altre attività;
- l'apertura mentale, gli interessi e il gusto per l'esplorazione della realtà;
- l'efficacia degli apprendimenti;
- la disponibilità al confronto e alla partecipazione della costruzione della conoscenza sociale, al riconoscimento delle abilità personali e all'esecuzione dei compiti motori, cognitivi e sociali;



- incoraggiare la comunicazione descrittiva e rappresentativa della realtà discriminandola da quella valutativa;
- promuovere la funzione regolativa ed auto-regolativa nell'interazione scolastica;
- curare il clima di classe e le strutture interattive per promuovere l'intersoggettività positiva;
- favorire la soluzione cooperativa e la risoluzione dei conflitti dell'interazione educativa e nelle prestazioni scolastiche;
- organizzare la cura delle situazioni di apprendimento in modo da incoraggiare situazioni di successo e motivazione intrinseca per il lavoro scolastico;
- svolgere una funzione di supporto orientativo mediante lo sviluppo, in rapporto ai differenti tempi di maturazione del bambino, di processi meta-cognitivi e meta-decisionali: induttivi che prevedono discriminazioni e classificazioni per adeguati confronti su diversi criteri e deduttivi ed inferenziali per valutare opzioni e conseguenze stimolando l'attenzione selettiva e la memoria di lavoro in rapporto al compito, alle strategie operative, di valutazione e di pensiero critico per esprimere giudizi su diverse opzioni ed assumere decisioni originali e creative. Le scelte metodologiche nei due ordini di scuola si riferiscono a:

Scuola Infanzia

- Valorizzazione dei campi di esperienza che esplicitano attività finalizzate a comprendere e maturare progressivamente la capacità di riflessione ed interiorizzazione di norme e relazioni indispensabili nella comunità scolastica.
- Metodologie attive ed interattive che mettono al centro le attività di valorizzazione del gioco, della percezione sensoriale ed ambientale, della motricità e delle strutture simbolico-culturali che concorrono allo sviluppo affettivo ed emotivo per la promozione dell'autonomia, per rafforzare la fiducia, la disponibilità alla collaborazione ed il sostegno verso una equilibrata e corretta identità.
- Attività laboratoriale strutturata per aree di sviluppo delle competenze e articolata in forme che consentano livelli di costituzione attiva di gruppi di lavoro orientati alla pro-socialità, all'immersione in esperienze del fare, del co-costruire approcci significativi di apprendimento e di graduale conoscenza e consapevolezza di sé e dell'altro.



Scuola Primaria

L'approccio metodologico prescelto è interattivo e riconosce la centralità dell'allievo valorizzando la funzionalità dei fattori di:

- sviluppo della conoscenza meta-cognitiva e di controllo per strutturare il processo di autoregolazione nelle situazioni sociali e di rendimento;
- sviluppo di mediazioni cognitive motivazionali ed emotive che supportano la crescita cognitiva, sociale ed affettiva;
- sostegno alle variabili personali che influenzano i processi di apprendimento individuale e sociale legati agli stili, di autoefficacia percepita ed agita, alla valorizzazione del senso di sé e degli altri, alla dimensione razionale ed emotiva.

Il processo si concretizza in ambienti di apprendimento intesi come contesti fisici e mentali che privilegiano la dimensione esperienziale, il gusto della scoperta e della creatività come processo di costruzione logica di abilità e soluzioni originali di problematiche e giudizio critico, di co-costruzione sociale di approcci e strategie comunicative e di soddisfazioni di bisogni fondamentali di autoefficacia apprenditiva ed operativa.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACRO-PROGETTI DI RIFERIMENTO

1. PROGETTO TEATRO, CINEMA E ARTI: L'EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA' COME PARTE INTEGRANTE DEL PTOF

Il rapporto scuola-teatro

La nostra scuola, si propone di favorire negli studenti una crescita integrata di tutti i livelli della personalità, cercando il più possibile di favorire la formazione di una personalità armonica.

L'apprendimento e la sperimentazione del linguaggio teatrale giocano un ruolo fondamentale in questa direzione, in quanto consentono di comprendere e utilizzare forme diverse di comunicazione, mediante le quali l'alunno-attore ha l'opportunità di manifestare, in un linguaggio lontano da ogni stereotipo, il suo potenziale espressivo più autentico.

Il teatro a scuola è connotato da finalità pedagogiche, ovvero da uno scopo educativo di formazione umana e di orientamento. Pertanto l'attenzione si concentra sul modo in cui si svolgono le attività, mettendo in secondo piano il risultato concreto delle stesse; in sostanza non conta tanto, o comunque non solo, che il prodotto finale, vale a dire lo spettacolo che si mette in scena e si mostra al pubblico, sia formalmente impeccabile e pregevole sotto il profilo estetico, ma importa maggiormente l'efficacia formativa del percorso compiuto dagli alunni-attori e da tutti coloro che, in vario modo e con diverse mansioni, vi hanno partecipato. La buona riuscita della rappresentazione finale non dipende dalla qualità recitativa o dalla corretta esecuzione delle battute e dei movimenti dei personaggi in scena, ma si misura sulla base del cammino di crescita e maturazione che lungo il processo laboratoriale ha interessato ciascun membro del gruppo.

Il progetto di didattica teatrale come parte integrante del curriculum si vuole proporre come un mezzo privilegiato con il fine di:

- aiutare il gruppo ad acquisire coesione;
- aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo;
- aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali;
- ampliare le conoscenze di persone, luoghi, tempi diversi dai nostri.



Il rapporto con il corpo

Obiettivo fondamentale per ogni attore è giungere ad una piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, al fine di potersi esprimere al meglio e comunicare; in questo cammino di progressiva presa di coscienza di sé, il primo passo è rappresentato dalla sperimentazione di ogni aspetto della propria fisicità, per arrivare a conoscere a fondo il proprio corpo e tutto il suo potenziale espressivo. Conoscere il proprio corpo significa percepire i ritmi, le modalità comunicative e tutti i mezzi di movimento. Nella fase iniziale di un laboratorio di teatro, gli alunni-attori sono pertanto coinvolti in attività psicomotorie finalizzate all'acquisizione della propria corporeità in tutte le sue sfaccettature, attività che dapprima li vedono protagonisti a livello individuale e poi nel loro vissuto, relazionale con altri oggetti e soggetti.

La creatività

La partecipazione a laboratori teatrali, soprattutto se caratterizzati da finalità didattico-educative, favorisce lo sviluppo di alcuni dei fattori che, più degli altri, stimolano la creatività, vale a dire la motivazione, la curiosità e l'emotività; l'atto creativo, a sua volta, innesca un fondamentale processo di crescita e di maturazione.

La relazione con l'altro

La socializzazione rappresenta un aspetto ineludibile dell'educazione la quale, pur indirizzata, prevalentemente, alla costruzione della personalità, non può prescindere da una dimensione sociale, da cui poi evincere e valorizzare le differenze individuali. In ogni gruppo di alunni che prendono parte ad un laboratorio teatrale si instaura un forte senso di reciprocità, dettato dal fatto di condividere un importante obiettivo comune e di dover convogliare le proprie forze al fine di realizzarlo. Si viene così ad attivare interazioni positive in cui i singoli accettano di dipendere dal gruppo, apprendendo a coniugare autonomia personale e appartenenza ad un'entità più grande. In tale ottica il gruppo ha la funzione di aiutare il singolo ad individuarsi, ad acquisire un'identità in cui l'essere se stessi forma un tutt'uno con l'essere parte. Aspetto fondamentale, questo, soprattutto rispetto all'egocentrismo proprio delle nuove generazioni.



TEATRO

L'attività teatrale si prefigge di:

- favorire la conoscenza e l'apprezzamento del teatro in quanto forma artistica peculiare;
- sollecitare la conoscenza degli aspetti culturali e tecnici del teatro e promuovere incontri con personaggi del mondo dello spettacolo;
- garantire la possibilità di accedere ai linguaggi corporei e di appropriarsene, anche per utilizzarli in modo creativo ed alternativo rispetto alla comunicazione quotidiana;
- favorire la libera e piena espressione del sé e delle proprie potenzialità, incentivando la realizzazione di laboratori teatrali;
- contribuire, in sintonia con altre esperienze scolastiche e non, alla formazione degli studenti sul piano etico ed estetico, offrendo loro la possibilità di confrontare diversi linguaggi e diverse concezioni della realtà.

E' suddiviso in tre livelli con specifiche attività:

- Livello Fruitivo: Andare a teatro - Il piacere del testo
- Livello Produttivo: Il gioco del teatro - Fare teatro
- Livello della Riflessione Critica: Riflettere sul teatro

Destinatari: gruppi classe

Risorse professionali: interne ed esterne

CINEMA

Il progetto si propone di:

- valorizzare il cinema come opportunità di conoscenza e crescita personale, fornendo agli studenti adeguate chiavi di lettura e interpretazione del testo filmico;
- sviluppare interesse per il cinema anche attraverso la realizzazione di iniziative e ricerche su momenti, temi e personaggi della cinematografia recente e non;



- potenziare l'espressione della creatività personale e sperimentare l'efficacia del linguaggio delle immagini;
- stimolare il senso critico ed il confronto tra linguaggi differenti, mettendo in relazione la produzione cinematografica con quella letteraria e teatrale;
- contribuire alla formazione della persona offrendo ulteriori strumenti di comprensione del reale, utili ad orientarsi attivamente e responsabilmente nella complessità della società civile.

E' suddiviso in tre gruppi con specifiche attività:

Primo gruppo: - Adotta un cinema - Invito al cinema

Secondo gruppo: - Leggi il film - Cinema e letteratura - Cinema e storia - Conosci il cinema

Terzo gruppo: - Fare il cinema

ARTISTICO VISIVO

Il progetto si propone di:

- stimolare alla comprensione e al godimento dell'opera d'arte come testimonianza di una sensibilità e di un'epoca;
- fornire elementari competenze di lettura e interpretazione di opere e correnti artistiche, approfondendo la capacità di decodifica dei linguaggi iconografici;
- educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio artistico, cogliendo la molteplicità dei rapporti che lega la cultura presente con quelle del passato;
- migliorare le capacità di lavoro interdisciplinare.

E' suddiviso in due livelli:

- Livello Fruitivo: - Andar per mostre - Forme e colori: introduzione ai principi costitutivi dei linguaggi iconografici
- Livello della Riflessione Critica: Il linguaggio dell'arte

Destinatari: gruppi classe

Risorse professionali: interne ed esterne



2. PROGETTO MADRELINGUA INGLESE: POTENZIARE LE COMPETENZE DI LINGUA INGLESE COME PARTE INTEGRANTE DEL PTOF

Il progetto si propone di potenziare le competenze linguistiche in riferimento all'Inglese come seconda lingua.

SCUOLA INFANZIA

L'attività di inglese sarà rivolta a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui si trovano, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionarsi con gli altri.

Destinatari: alunni

Risorse professionali (interne e/o esterne): docente madrelingua

SCUOLA PRIMARIA

L'attività è svolta in collaborazione con un esperto di madrelingua inglese che affianca il docente di lingua durante una sua ora curricolare. Il Progetto Madrelingua è svolto in convenzione con un centro di formazione accreditato e si rivolge a tutti i plessi della scuola primaria del Circolo. La lezione viene svolta per un'ora alla settimana in ogni classe nell'arco dell'anno scolastico, durante la quale gli alunni sono invitati a giocare/dialogare in lingua inglese su tematiche concordate con il docente di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- avvicinare gli alunni più piccoli alla comprensione della lingua inglese mediate da attività di tipo ludico;
- potenziare la capacità di ascolto e di produzione della lingua;
- favorire una maggiore padronanza comunicativa.

Destinatari: gruppi classe

Risorse professionali (interne e esterne): docenti specialisti e madrelingua



3. PROGETTO SPORT, SALUTE E BENESSERE: L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE COME PARTE INTEGRANTE DEL PTOF

Scuola Primaria e Scuola Infanzia

□ **SPORTIVA...MENTE A SCUOLA!**

Nella scuola primaria e dell'infanzia, l'educazione fisica e l'attività sportiva promuovono la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuiscono, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea.

Nell'ambito delle iniziative di ampliamento curricolare verranno attivati progetti per valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, in grado di promuovere stili di vita corretti e salutari, lo star bene con se stessi e con gli altri, nell'ottica dell'inclusione sociale. Il progetto costruirà un percorso di formazione dell'educazione sportiva attraverso attività motorie valide, come il minivolley, il badminton e il soft rugby. In realtà, sarebbe più corretto definire tutto il progetto come un insieme di esperienze motorie per promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita e per utilizzare l'esperienza motoria nel processo di maturazione globale dell'individuo riconoscendone il valore educativo nei suoi molteplici aspetti: morfologico-funzionale, intellettuale-cognitivo, affettivo-morale, sociale.

Saranno promosse varie discipline sportive per gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, in collaborazione con il MIUR, con Enti e Associazioni sportive presenti nel territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:

- promuovere la pratica sportiva perché diventi abitudine di vita e parte integrante del curriculum scolastico ed extrascolastico;
- stimolare e sostenere la curiosità verso varie discipline sportive;
- favorire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività proposte e l'inclusione degli alunni con disabilità;
- contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria.



Competenze attese:

- l'alunno comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle;
- sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva;
- utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo;
- acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali;
- riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.

Destinatari : Tutte le classi

Risorse professionali: esperti esterni



4. PROGETTI DI POTENZIAMENTO COME PARTE INTEGRANTE DEL PTOF

Nel rispetto dell'articolo 1, commi 4 e 5, della L.107/2015, si definiscono le diverse macroaree entro le quali dovranno essere stilati i progetti di potenziamento di tutta la comunità scolastica:

Macroarea 1: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning):

- azioni di consolidamento e potenziamento dei nuclei fondanti dell'italiano;
- attività di alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni stranieri;
- attività in metodologia CLIL.

Macroarea 2: potenziamento delle competenze logico-matematiche/scientifiche e del pensiero computazionale, nonché l'utilizzo critico e consapevole dei social network:

- azioni di consolidamento e potenziamento dei nuclei fondanti della matematica;
- attività laboratoriali digitali e sul coding.

Macroarea 3: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica:

- azioni di consolidamento e potenziamento della disciplina dell' Educazione Civica.

Macroarea 4: potenziamento per azioni inclusive all'interno delle classi

Organizzazione : distribuzione delle ore di potenziamento nelle diverse classi con ore congrue di presenza coerenti con i bisogni reali degli alunni.

PROGETTAZIONE ANNUALE 2024/2025

NUOVI PROGETTI :

FUORICLASSE IN MOVIMENTO

“Fuoriclasse in Movimento” è il progetto promosso da Save the Children Italia ETS a livello nazionale, costituente una rete di 250 scuole unite per favorire il benessere scolastico degli studenti e garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti, con l'ambizione di contribuire, partendo dall'esperienza concreta del programma Fuoriclasse, al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia.



Per l'anno scolastico 2024/2025, "Fuoriclasse in Movimento" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi strategici di seguito sinteticamente richiamati:

- favorire la partecipazione degli studenti delle scuole aderenti a Fuoriclasse in Movimento;
- migliorare le conoscenze dei docenti su approcci educativi e didattici basati sulla partecipazione;
- rafforzare lo scambio di buone pratiche tra docenti e Dirigenti scolastici su didattica innovativa, protagonismo degli studenti, comunità educante.

Destinatari: alunni e docenti

Risorse professionali: docenti ed educatori

IL DIFENSORE CIVICO

Il progetto intende far conoscere la figura del Difensore civico regionale della Sardegna e le sue funzioni, ma anche sensibilizzare gli alunni della scuola primaria sui temi della legalità, della conoscenza e dell'osservanza delle regole di cittadinanza attiva avvicinandoli al mondo della pubblica amministrazione.

Il Difensore civico è un organo autonomo e indipendente che ha il compito di prevenire, risolvere o mediare i conflitti tra l'Amministrazione e i cittadini.

La proposta progettuale si innesta naturalmente nei percorsi di educazione civica e di educazione alla legalità per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Il Difensore civico incontrerà una o più classi contemporaneamente, individuate per gruppi omogenei (di età, interessi, programma scolastico svolto, ecc.) da ciascun Istituto e gli incontri si svolgeranno presso ciascuna Istituzione scolastica ed avranno una durata di due ore.

Per l'anno scolastico 2024/2025, "Il Difensore Civico" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi strategici di seguito sinteticamente richiamati:

- favorire l'educazione alla legalità degli alunni partendo dalla conoscenza, riflessione e rispetto delle regole sociali;
 - rispettare la legge per costruire una società democratica contraria a ogni tipo di prepotenza e sopraffazione, dove tutti possano trovare sicurezza e protezione;
 - promuovere le competenze che consentano di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
- Destinatari: alunni e docenti
- Risorse professionali: esperto in materie giuridico-amministrative



FESTIVAL TUTTE STORIE

Ideato e organizzato dalla Libreria per Ragazzi Tuttestorie e progettato in collaborazione con lo scrittore Bruno Tognolini, il “Festival Tuttestorie” si rivolge ad un pubblico di bambine e bambini, ragazze e ragazzi da 0 a 16 anni e prevede appuntamenti con ospiti internazionali fra scrittori, illustratori, artisti, scienziati, atelieristi ed esperti di letteratura per ragazzi.

Grazie alla lettura dei libri e al passaparola fra autrici e autori, il “Festival Tuttestorie” si è affermato come una delle più importanti iniziative di promozione della lettura a livello nazionale e, nel panorama nazionale, rappresenta un caso particolare, essendo contraddistinto da una sua identità specifica rappresentata da un forte senso di appartenenza alla comunità che unisce gli autori dei libri agli allievi, alle insegnanti e alle famiglie che vi partecipano numerosi.

Ogni anno vengono scelti un tema e un titolo, sulla cui traccia si descrive un grande percorso educativo collettivo che inizia ad aprile e che prevede: incontri, laboratori, spettacoli, narrazioni, performance, mostre ed eventi speciali.

Dal 2006 il festival ha ottenuto importanti riconoscimenti, di cui l'ultimo in ordine di arrivo è la EFFE LABEL, marchio di qualità assegnato ai più importanti festival europei.

Il “Festival Tuttestorie” è stato inserito tra le 18 (su 1.200) più importanti manifestazioni letterarie e fiere del libro dal 1° Rapporto sulla promozione della lettura in Italia, curato dall'Associazione Forum del Libro su incarico del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri: unica manifestazione dedicata all'editoria per l'infanzia accanto alla Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna.

Per l'anno scolastico 2024/2025, il “Festival Tuttestorie” si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, con azioni di consolidamento dei nuclei fondanti della lingua;
- promuovere e diffondere l'educazione alla lettura, la sperimentazione del piacere di leggere e il tempo dedicato ai libri, anche attraverso il prestito bibliotecario di classe/plesso che si propone di rendere i libri fruibili a tutti;
- favorire momenti di condivisione e di socializzazione.

Destinatari: alunni e docenti

Risorse professionali: autore del libro scelto



IO LEGGO PERCHE'

Il progetto #ioleggoperché#, giunto alla nona edizione, è un'iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE) per la creazione e il potenziamento delle biblioteche scolastiche. Il programma prevede delle giornate importanti dal 9 al 17 novembre, in cui tutti sono chiamati a dare il proprio contributo per donare uno o più libri alle scuole che, in otto edizioni, hanno visto aumentare di oltre 3 milioni il monte libri nelle classi di tutta Italia. Un appuntamento che coinvolge, oltre a tutti gli italiani, gli Istituti scolastici, il mondo del libro, le istituzioni e i media. Anche gli editori aderenti si impegnano a donare alle scuole un monte libri pari al numero di libri donati dal pubblico durante l'iniziativa, fino a un massimo di 100.000 copie.

Le Scuole possono aderire al progetto a partire dal 17 giugno 2024, registrandosi sul Sito (come Utente registrato) e gemellandosi a partire dal 9 settembre con un massimo di 5 Librerie del proprio territorio. I processi di iscrizione e gemellaggio si concluderanno il 14 ottobre 2024.

Per l'anno scolastico 2024/2025, #ioleggoperché#, si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- incrementare e rinnovare il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche del 17° Circolo, invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri da donare alla nostra scuola, attraverso le librerie aderenti all'iniziativa;
- contribuire alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana;
- sviluppare, attraverso la pratica della lettura, la capacità di concentrazione e di riflessione critica, particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo;
- favorire momenti di socializzazione e discussione sui contenuti proposti attraverso i libri per far emergere i diversi punti di vista;
- mettere a disposizione degli studenti più fragili delle risorse che potrebbero non avere a disposizione nell'ambiente familiare.

Destinatari: alunni e docenti

Risorse professionali: docenti ed educatori



LIBRIAMOCI

“Libriamoci - Giornate di lettura nelle scuole” è un’iniziativa del Centro per il libro e la lettura nata da un Protocollo d’Intesa tra il Ministero della Cultura e il Ministero dell’Istruzione e del Merito che ogni anno coinvolge le scuole italiane di ogni ordine e grado, sia sul territorio nazionale che all’estero al fine di ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, per condividere e stimolare negli studenti il piacere di leggere. Dallo scorso anno, il progetto è stato aperto anche ai servizi educativi per l’infanzia in modo da sottolineare l’imprescindibile importanza della lettura ad alta voce nel percorso di crescita di ciascuno. Oltre alle scuole possono partecipare all’iniziativa: gli Istituti Italiani di Cultura all’estero, le biblioteche, le mediateche, le ludoteche, le librerie, le associazioni e cooperative.

L’obiettivo di “Libriamoci” è quello di riaccendere e rafforzare il piacere della lettura, in modo che diventi un’abitudine quotidiana nella settimana dal 17 al 22 febbraio. I percorsi bibliografici sui temi suggeriti dall’edizione sono disponibili sul sito, si tratta di suggerimenti e spunti, ma è possibile ampliare la proposta di lettura ad altri temi scelti autonomamente. Si è liberi di organizzare la lettura ad alta voce decidendo di coinvolgere una o più classi come l’intero Istituto.

Inoltre, possono partecipare i lettori d’eccezione, cioè i volontari che con passione aderiscono al progetto in maniera gratuita: si tratta di autori, giornalisti, genitori, attori, registi, bibliotecari, librai, rappresentanti di associazioni culturali, insegnanti chiunque sia interessato a rendersi protagonista di letture ad alta voce. Per agevolare le attività di “Libriamoci” è possibile ospitare i lettori sia in presenza in classe che a distanza, in video-conferenza.

Per l’anno scolastico 2024/2025, “Libriamoci” si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- contribuire alla valorizzazione delle competenze linguistiche, stimolando e sviluppando il linguaggio;
- favorire uno sviluppo equilibrato delle relazioni attraverso momenti di socialità e inclusione;
- sviluppare la creatività, la fantasia e incoraggiare il pensiero critico;
- imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: docenti e volontari

HAPPY ENGLISH

Il progetto di Lingua inglese sarà rivolto a tutti i bambini della scuola dell’infanzia e sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui si trovano, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionarsi con gli altri.



Si privilegerà un apprendimento ludico attraverso attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento per sviluppare l'interesse e la curiosità nella conoscenza della lingua inglese, per favorire la consapevolezza che esistono altri codici linguistici e offrire la possibilità di sperimentare una nuova lingua nella comunicazione con i compagni e gli insegnanti. Gli alunni avranno modo di avvicinarsi in maniera naturale alla nuova lingua, acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative, conoscere e utilizzare parole ed espressioni appartenenti alla Lingua 2.

ENGLISH FOR THE 17 TH!

Il progetto della lingua inglese si presenta come azione di consolidamento e potenziamento dei nuclei di Listening, Speaking e Conversation proposta in modalità ludica in presenza di un esperto Madrelingua/Bilingue abilitato all'insegnamento dell'inglese in compresenza con il docente curricolare di sezione/classe. La finalità formativa è quella di facilitare l'apprendimento della lingua inglese dai tre anni fino al completamento della scuola primaria per raggiungere i traguardi di competenza specifici ritenuti strumenti fondamentali di comunicazione internazionale, anche in vista di un'eventuale e futura certificazione di lingua inglese, secondo le linee guida stabilite dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages). Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale.

Per l'anno scolastico 2024/2025, "English for the 17th!" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- avvicinare gli alunni più piccoli alla comprensione della lingua inglese mediate da attività di tipo ludico;
- potenziare la capacità di ascolto e di produzione della lingua;
- favorire una maggiore padronanza comunicativa.

Destinatari: gruppi classe

Risorse professionali (interne e esterne): docenti curricolari ed esperti esterni Madrelingua o Bilingue Inglese.



A SCUOLA DI SPERIMENTAZIONE E PRODUZIONE AUDIOVISIVA – Capire Imparare Fare Condividere

Il progetto prevede la promozione di laboratori, lezioni e visione di clip e film alla scoperta del linguaggio cinematografico e audiovisivo che si concluderanno con la produzione di un audiovisivo sul tema della parità di genere. Il cortometraggio sarà la prosecuzione di un percorso già avviato negli anni per la costituzione di una videoteca d'Istituto, già avviata grazie a precedenti progetti, e verrà proiettato attraverso eventi aperti ad alunni e famiglie affinché il percorso e il risultato finale siano resi pubblici e diffondano la consapevolezza del grande valore formativo del linguaggio cinematografico e della potenzialità di una didattica in cui l'audiovisivo non sia solo fruito, ma soprattutto prodotto. Contestualmente al lavoro di produzione audiovisiva verranno avviati in prosecuzione con gli anni precedenti laboratori tra pari, con percorsi paralleli di educazione al linguaggio cinematografico e di riflessione socio-emozionale.

Per l'anno scolastico 2024/2025, "A Scuola di Sperimentazione e Produzione Audiovisiva - Capire Imparare Fare e Condividere" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- ascoltare e comprendere testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato, esprimendo valutazioni e giudizi;
- scrivere correttamente testi di tipo diverso, revisionare e archiviare testi scritti e immagini;
- produrre testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;
- utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di prodotti di tipo digitale.

Destinatari: alunni e famiglie

Risorse professionali: docente interno specializzato nell'introduzione del linguaggio cinematografico e audiovisivo nella scuola; esperto nella didattica degli audiovisivi; esperto in tecniche di riprese e montaggio

ANDIAMO A TEATRO!

Il progetto prevede la visione di spettacoli teatrali che potranno costituire uno stimolo di notevole utilità all'interno del percorso formativo degli alunni, favorendo lo sviluppo della creatività e delle capacità espressive. Inoltre, si offrirà la possibilità di conoscere la struttura di uno spettacolo teatrale e i principi essenziali di organizzazione di un copione teatrale. La scelta degli spettacoli verrà fatta sulla base delle proposte presenti nel nostro territorio e gli spettacoli teatrali saranno calendarizzati, scelti e calibrati sulle potenzialità di ciascun gruppo classe.



Per l'anno scolastico 2024/2025, "Andiamo a teatro!" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- favorire nuove forme di linguaggi e conoscenze non comprese nei programmi scolastici;
- sviluppare il potenziale comunicativo, consentendo la partecipazione alla fine di ogni spettacolo a scambi di idee tra gli alunni e gli artisti sul tema dello spettacolo.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: esperti esterni

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

I "Giochi Matematici del Mediterraneo" sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3^a, 4^a e 5^a), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi 1^a, 2^a e 3^a), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri stati, sotto il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo. Il Miur ha inserito l'A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica e i GMM nell'elenco per la valorizzazione delle eccellenze in matematica. Si prefiggono di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e valorizzazione delle eccellenze. Verrà data agli studenti la possibilità di mettersi alla prova, cercando di misurare le proprie attitudini, imparando come poter gestire in modo proficuo il momento del confronto, senza timore e senza prevaricazioni in una situazione "protetta".

I GMM 2025 si svolgono per categorie corrispondenti alle classi di appartenenza degli allievi qualsiasi sia la loro età.

Per l'anno scolastico 2024/2025, la scuola con la partecipazione ai "Giochi Matematici del Mediterraneo" si ripropone di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- stimolare attraverso il gioco l'interesse per la matematica, favorendone la conoscenza e l'utilità;
- potenziare le capacità di apprendimento degli alunni in campo logico-matematico;
- promuovere tra gli alunni lo spirito di competizione leale come un valore irrinunciabile, nel massimo rispetto delle regole di correttezza.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: docenti ed esperti esterni



L'ORTO A SCUOLA

Il progetto "L'orto a scuola" promuove la creazione di orti scolastici che rappresentano uno strumento di educazione ecologica capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. Attraverso le attività specifiche di cura dell'orto, gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio. La presenza di un orto scolastico promuove e favorisce, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento e, da protagonista, sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, esprimere curiosità, realizzare esperienze significative, assumere sempre maggiore consapevolezza del mondo circostante, condividere occasioni per sperimentare e crescere insieme agli altri.

Per l'anno scolastico 2024/2025, "L'orto a scuola" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- potenziare le competenze scientifiche;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale;
- favorire comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- promuovere il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni.

Destinatari: alunni e famiglie

Risorse professionali: docenti, collaboratori, figure esterne in collaborazione con enti locali e soggetti disponibili, per importanti operazioni

PET THERAPY- GLI AMICI DI DOGGY

Il progetto "Gli amici di Doggy" offre la possibilità agli alunni della scuola dell'infanzia di entrare in contatto con attività assistite dagli animali ovvero realizzate secondo un preciso schema, finalizzate a agevolare la corretta interazione uomo-animale, creare condizioni ludico-edoniche che predispongano alla socializzazione e favoriscano i processi di apprendimento.

Le attività assistite dagli animali, migliorano l'interazione bambino-animale, offrono strumenti interpretativi della comunicazione verbale e non verbale, indirizzano alla conoscenza e al rispetto verso l'alterità creando le premesse per una considerazione etica circa il comportamento rivolto verso gli altri esseri viventi.



Per l'anno scolastico 2024/2025, "Gli amici di Doggy" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- stimolare lo sviluppo cognitivo e predisporre all'apprendimento attraverso l'esplorazione sensoriale;
- interpretare la varietà delle percezioni sensoriali;
- promuovere la valorizzazione e lo sviluppo della fiducia di base;
conoscere le corrette tecniche di approccio al cane per prevenire incidenti, zoofobie, zoo-intolleranze e aumentare la sensibilità all'accudimento;
- favorire la relazione con se stessi, con adulti, compagni e amici a quattro zampe.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: docenti, veterinari ed educatori cinofili

PROGETTO ZOOANTROPOLOGIA DIDATTICA

Il progetto di Zooantropologia didattica per la scuola primaria "A scuola con Poldo e Zack" offre uno strumento utile per valorizzare la referenza animale, favorendo stati di gioia e di benessere dei bambini e delle bambine, migliorando le capacità empatiche. Il bambino, attratto in modo innato, attraverso l'animale, comprende molte leggi naturali, accetta le limitazioni e i bisogni biologici che accomunano uomini e animali. Il rapporto con l'animale ha aiutato a rafforzare le aree della comunicazione para-verbale aumentando la competenza cognitiva di ordine comunicativo del bambino. Le attività proposte, riferite all'animale o in coppia con esso, consentono ai bambini di sperimentare e di esprimersi all'interno di un gruppo, non solo in termini di comunicazione ma anche nel fare un'attività, vincere la ritrosia e la timidezza ovvero provarsi e non aver paura del giudizio altrui, credere nelle proprie possibilità, avere fiducia e perseverare. Queste capacità assertive sono molto importanti perché aiutano il bambino a farsi accettare all'interno di un gruppo e a valorizzare le proprie qualità.

Per l'anno scolastico 2024/2025, "A scuola con Poldo e Zack" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- promuovere l'empatia e favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità;
- scoprire le diverse forme della comunicazione verbale e non verbale intra ed interspecifica;
- stimolare le abilità sensoriali dell'udito, dell'olfatto, della vista e del tatto;
- facilitare l'espressione e il riconoscimento delle emozioni;
- incentivare il piacere del prendersi cura dell'altro e dei suoi bisogni;
- incrementare l'autostima e il senso di autoefficacia.



Destinatari: alunni, famiglie

Risorse professionali: docenti, psicoterapeuta e veterinaria.

IN VIAGGIO . . . PER CONOSCERE (CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE)

Il progetto prevede incontri tra alunni dei diversi gradi di scuola Primaria e Infanzia tra il mese di novembre e si concluderà nel mese di aprile. Durante gli incontri saranno organizzati dei laboratori all'interno della scuola accogliente che daranno la possibilità ad ogni bambino, che si appresta ad intraprendere un nuovo percorso, di valorizzare la propria esperienza per arricchirla attraverso il confronto con l'altro, l'esplorazione, la scoperta nel nuovo ambiente; le attività saranno semplici e protese a creare un clima di serenità e condivisione (per es. laboratori creativi legati alla stagionalità, ascolto di storie, ecc.).

Le famiglie attraverso il racconto dei propri figli avranno la possibilità di avere informazioni sulla scuola visitata, sugli spazi e sulle insegnanti e confrontarsi in relazione a elementi emotivi, affettivi e cognitivi che entrano in gioco nei momenti di cambiamento ed in particolare di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Per l'anno scolastico 2024/2025, "In viaggio...per conoscere" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- creare condizioni di benessere per favorire la capacità di controllo emotivo verso l'ambiente nuovo (orientarsi nello spazio, interpretare nuove regole...);
- favorire lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali;
- potenziare capacità di collaborazione e comunicazione, nel rispetto delle diverse età;
- sensibilizzare i bambini più grandi all'accoglienza e all'accettazione verso i più piccoli;
- favorire il passaggio, del bambino/a e della famiglia, da un contesto formativo all'altro con maggiore fiducia.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: docenti



PROGRAMMA IL FUTURO CON IL CODING

Il progetto, con il supporto della piattaforma “Programma il Futuro”, ha lo scopo di favorire e facilitare la comprensione dei concetti di base dell’informatica sin dall’infanzia, il cui lato scientifico-culturale viene definito anche pensiero computazionale e aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità importanti per tutti i futuri cittadini.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale avviene attraverso la programmazione informatica (coding) in un contesto di gioco. Un appropriato insegnamento dell’informatica, che vada al di là dell’iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

Per l'anno scolastico 2024/2025, “Programma il futuro con il coding” si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- Favorire e sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione informatica (coding);
- Avvicinare gli alunni ad un corretto uso degli strumenti digitali anche dal punto di vista della sicurezza in rete.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: docenti qualificati

UNICA SCUOLA

Il progetto nasce dalla collaborazione con il gruppo Tirocinio del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e risulta essere un grande contenitore nel quale confluiscono varie tipologie di laboratori che vedono coinvolti alcuni gruppi classe e gli studenti tirocinanti T3 e T1 di Scienze della Formazione Primaria di Cagliari per l’a. s. 2024/2025. Secondo un’ottica di trasversalità tutte le discipline risultano coinvolte attraverso attività di debate da svolgersi con modalità cooperative e trasversali, di animazione alla lettura, che prevedono l’uso della metodologia CLIL, attività di Gamification. La finalità è quella di accrescere l’interesse, la curiosità e la motivazione allo studio attraverso la conoscenza e la consuetudine verso l’ambiente universitario, valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per l'anno scolastico 2024/2025, “Unica Scuola” si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:



- sapersi relazionare in contesti diversi da quello scolastico;
- potenziare le competenze digitali e linguistiche degli studenti (italiano, inglese e altre lingue comunitarie).

Destinatari: alunni

Risorse (interne ed esterne): docenti curricolari, tutor coordinatori in collaborazione con gli Studenti SFP di Cagliari

SCUOLA ATTIVA KIDS INFANZIA E PRIMARIA

In relazione alla scuola primaria per l'anno scolastico 2024/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e Sport e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva kids". Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Per l'anno scolastico 2024/2025, "Scuola Attiva KIDS" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- sviluppare la relazione tra il corpo, lo spazio e il tempo;
- favorire il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva;
- incentivare il gioco, lo sport, le regole e il fair play.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: esperti esterni

A SCUOLA ... MA DI MINIBASKET !

Il progetto considera il movimento, il gioco e il gioco-sport nel processo di crescita dei bambini come un valore fondamentale; un corretto percorso di educazione al movimento favorisce un idoneo sviluppo fisico e assicura una migliore e completa strutturazione dell'immagine di sé. Nella Scuola Primaria il gioco è il contenitore principale dei processi di apprendimento e attraverso l'attività ludica il bambino sperimenta e concepisce gli aspetti della vita reale, inoltre costituisce un itinerario privilegiato da seguire e un punto di riferimento fisso nella programmazione didattico-educativa.

Il Progetto di gioco sport minibasket nella Scuola Primaria costruisce un percorso educativo nel quale l'Educazione Fisica e il minibasket diventano progressivamente strumenti di diffusione di una corretta cultura motoria e sportiva, favoriscono il benessere psico-fisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica, offrono momenti di confronto e un valido strumento di lotta alla dispersione scolastica.



Per l'anno scolastico 2024/2025, "A scuola ... ma di Minibasket" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- educare le capacità senso-percettive;
- favorire lo sviluppo degli schemi motori di base e degli schemi posturali;
- sostenere lo sviluppo delle capacità e abilità motorie;
- incoraggiare lo sviluppo delle caratteristiche morfologiche e biologiche individuali.

Destinatari: alunni

Risorse (interne ed esterne): docenti curricolari ed esperti esterni

RACCHETTE IN CLASSE KIDS

Il progetto è promosso dalla Federazione Italiana Tennis e Padel ed è destinato agli alunni delle Scuole Primarie. La realizzazione del progetto Tennis si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali e si propone di avviare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco-sport con l'intento di promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi.

Il Progetto si articola in due fasi:

- fase curricolare che si svolge in orario scolastico, da marzo a maggio;
- fase extra-curricolare facoltativa, che si svolge nel mese di settembre, in orario extra-scolastico, presso la sede del Tennis Club di Cagliari.

Per l'anno scolastico 2024/2025, "Racchette in classe Kids" si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- coordinare e utilizzare diverse azioni motorie di base combinate tra loro con attenzione alla lateralità (correre, saltare, afferrare, lanciare, ecc.);
- riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti;
- utilizzare gli schemi motori di base per partecipare alle attività proposte comprendendo la struttura del gioco (campo, tempo, giocatori, attrezzi);
- conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco- sport;
- collaborare con i compagni accettando le diversità e i vari ruoli (peer education) e dare il proprio contributo al gruppo per la cooperazione (cooperative learning);
- riconoscere e rispettare le regole, i regolamenti, la sanzione nella competizione sportiva e saper accettare la sconfitta.

Destinatari: alunni



Risorse (interne ed esterne): docenti curricolari, esperti individuati dalla FIT

GIOCO CALCIANDO “Valori in rete” – classi prime e seconde

Il progetto si propone di promuovere il calcio e i suoi valori ed è destinato agli alunni/e delle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

Il Progetto si articola in due fasi:

- fase curricolare che si svolge in orario scolastico, da dicembre a maggio;
- fase extra-curricolare, che si svolge nel mese di giugno.

Per l'anno scolastico 2024/2025, “Gioco Calciando valori in rete” si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi di seguito sinteticamente richiamati:

- nell'ambito della formazione, divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi ad alunni/e della fascia d'età 6/7 anni;
- nell'ambito dell'inclusione, promuovere la partecipazione attiva di tutti i bambini/e;
- nell'ambito del fair-play, educare al rispetto di se stessi, degli altri, delle regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici;
- nell'ambito del gioco, avvicinare bambini/e al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Destinatari: alunni

Risorse (interne ed esterne): docenti curricolari e esperto tesserato della FGCI Calcio



USCITE SUL TERRITORIO IN AMBIENTE DIDATTICO ESTERNO

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il 17° Circolo incentiva e organizza uscite didattiche e viaggi d'istruzione per tutte le classi/sezioni, in coerenza con le programmazioni didattiche, affinché si possa vivere all'esterno, attraverso l'esperienza diretta, quanto si è appreso in aula. Fare un'uscita didattica o un viaggio d'istruzione significa aprirsi verso il mondo e apprendere "in situazione", acquisire uno sguardo profondo sul reale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- potenziare le capacità di osservazione;
- acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato;
- sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze;
- acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto;
- saper leggere il patrimonio culturale e artistico;
- sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole;
- consolidare delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: docenti



PROGETTI IN RETE

MICRO EQUIPE EDUCATIVA d'ISTITUTO (MEEI)

La Micro Equipe Educativa d'Istituto (MEEI), attivata presso il 17° Circolo Didattico, è parte integrante del Servizio A.E.S.S. e svolge un ruolo di raccordo e facilitazione dei processi comunicativi tra scuola, servizi sociali, educatrici ed educatori, coordinatore del servizio e le famiglie.

Propone interventi diversificati:

- un servizio di consulenza pedagogica, con l'attivazione di uno sportello di supporto pedagogico, basato su un approccio sistemico relazionale rivolto all'intero contesto scuola, che coinvolge alunni, insegnanti, personale scolastico e famiglie;
- interventi di tipo preventivo che focalizzano l'attenzione sulla diversità, sulla prevenzione delle difficoltà scolastiche, orientati a migliorare lo stato di benessere del gruppo classe e a prevenire comportamenti a rischio;
- interventi finalizzati a favorire l'emergere delle risorse che permettano di rafforzare l'efficacia e la qualità sia della comunicazione che delle relazioni tra Scuola e il Servizio di Assistenza Educativa Specialistica Scolastica (AESS) del Comune di Cagliari;
- empowerment della rete educativa scuola-famiglia-servizi specialistici e non, intervenendo in fase di raccordo di rete;
- intervento nelle classi in collaborazione con i docenti attraverso modalità laboratoriali per affrontare specifiche tematiche riscontrate come necessarie ai fini dell'inclusione e del benessere del gruppo classe.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire il processo di inclusione scolastica e il benessere psicofisico degli alunni;
- contribuire in maniera efficace alla costruzione di una alleanza educativa scuola-famiglia, che si riconoscono come spazi educativi interconnessi, capaci di collaborare per un progetto educativo condiviso.

Destinatari: alunni

Risorse professionali: esperti esterni



PROGRAMMA P.I.P.P.I. 10 (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER PREVENIRE L'ISTITUZIONALIZZAZIONE)

P.I.P.P.I. 10, promosso e finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, è un programma nazionale per la tutela di minori e famiglie che nasce negli anni 2011/2012 da una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e di Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova. P.I.P.P.I. è presente sul territorio con le Equipe Multidisciplinari che vede coinvolti più operatori, i cui ruoli sono differenti (educatori, psicologi, insegnanti, assistenti sociali) impegnati in uno stesso dialogo condiviso rivolto a rafforzare e potenziare l'azione di genitorialità positiva.

Obiettivi formativi e competenze attese:

La finalità di P.I.P.P.I. è quella di innovare le pratiche di intervento rivolte alle famiglie, migliorare la qualità di vita dei bambini, assicurare loro condizioni di sviluppo favorevoli alla crescita e aumentare la loro sicurezza in famiglia. L'obiettivo primario è il benessere del minore.

Destinatari: alunni e docenti

Risorse: esperti esterni

FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE DELLA SCUOLA

PROGETTO FORMAZIONE DOCENTI – INTERVENTO EDUCATIVO DELL'ESPERTO IN AULA + FORMAZIONE D'AULA

Il progetto prevede la collaborazione e la compresenza sul campo di insegnanti e due pedagogiste che si alterneranno o che lavoreranno contemporaneamente e si svolgerà seguendo alcune fasi:

- un'osservazione all'interno delle classi interessate;
- il tempo dedicato all'osservazione varierà a seconda degli alunni, delle relazioni esistenti all'interno della classe stessa e delle problematiche presenti;
- la pedagogista preparerà il materiale necessario per supportare ogni alunno in difficoltà;
- affiancherà i docenti nell'insegnamento dell'utilizzo dei nuovi materiali strutturati;



- affiancherà le insegnanti durante la gestione dei comportamenti problema;
- farà in modo di allontanarsi gradualmente dalla classe affinché gli insegnanti siano in grado di gestire autonomamente l'alunno in difficoltà.

Il progetto prevede anche la formazione d'aula rivolta a tutti i docenti del Circolo:

Fase 1 Intervento formativo dell'esperto in aula in compresenza con il docente di classe, dove siano presenti situazioni complesse e con particolari criticità, emerse anche in seguito alla somministrazione del questionario.

Fase 2 Formazione per tutti i docenti del Circolo

Destinatari: alunni e docenti

Risorse professionali: esperti esterni

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2024-2025

Destinatari: docenti, alunni, personale ATA

Descrizione Percorso: sviluppo delle competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Ampliare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

- Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali personalizzati nella didattica.
- Curare la predisposizione ed organizzazione degli spazi fisici e mentali degli ambienti di apprendimento.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Migliorare i risultati scolastici delle competenze disciplinari con asse prioritario nell'ambito linguistico e logico-matematico.



- Migliorare i risultati delle prove standardizzate.
- Migliorare i sistemi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

AZIONI PREVISTE

- Uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Uso di software open source per la LIM.
- Uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Avvio di progetti di digital storytelling.
- Uso di strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network.
- Realizzazione da parte di docenti e alunni di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti d'Istituto.
- Uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
- Utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.
- Avvio all'utilizzo di programmi per la realizzazione di video animati utili per poter presentare in modo più dinamico progetti e/o percorsi interdisciplinari Powtoon.
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze disciplinari con asse prioritario nell'ambito linguistico e logico-matematico.
- Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.
- Miglioramento dei sistemi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.



Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale) CODING

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- Ampliare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
- Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali personalizzati nella didattica.
- Curare la predisposizione ed organizzazione degli spazi fisici e mentali degli ambienti di apprendimento.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Migliorare i risultati scolastici delle competenze disciplinari con asse prioritario nell'ambito linguistico e logico-matematico.
- Migliorare i risultati delle prove standardizzate.
- Migliorare i sistemi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

AZIONI PREVISTE

- Laboratori sul pensiero computazionale.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding attraverso il sito code.org e/o attraverso attività unplugged.
- Laboratori sulla programmazione per blocchi con Scratch, lightbot.
- Avvio di laboratori di robotica, realtà aumentata e coding.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dei sistemi di progettazione/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze trasversali agli apprendimenti.
- Miglioramento della didattica per competenze e degli esiti di apprendimento degli alunni nel campo logico matematico - scientifico e storico geografico.



- Innalzamento delle competenze digitali degli alunni.
- Incremento della collaborazione tra i docenti per l'interscambio e l'arricchimento di esperienze.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Una galleria per la raccolta di buone pratiche

APPRENDERE FACILMENTE

- Incrementare le competenze digitali dei docenti e dell'uso delle TIC nella didattica.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- Ampliare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
- Generalizzare l'applicazione delle nuove tecnologie e la produzione di oggetti multimediali personalizzati nella didattica.
- Curare la predisposizione ed organizzazione degli spazi fisici e mentali degli ambienti di apprendimento.

RISULTATI ATTESI

- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.

AZIONI

- Formazione continua specifica per Animatore Digitale, il team digitale e docenti.
- Assistenza per l'utilizzo del registro elettronico.
- Corsi di formazione sulla didattica digitale per i docenti.
- Partecipazione ad eventi/opportunità formative in ambito digitale in collaborazione con Reti di scuole e con il MIUR-l'USR e interne all'Istituto.
- Formazione continua specifica per l'Animatore Digitale, il team digitale e i docenti.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.



RISULTATI ATTESI

- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Incremento delle competenze professionali digitali dei docenti.
- Incremento dell'uso della didattica digitale con ricaduta sui processi e prodotti di apprendimento.

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La finalità primaria del piano strategico di valutazione è quella di ampliare il processo di analisi di valutazione dei bisogni nei confronti dei quali l'Istituzione scolastica deve assumere le proprie responsabilità decisionali ed educative. Le strategie da applicare riguardano:

- attenzione al processo di rilevazione e valutazione dei bisogni educativi definendo le aree di indagine, criteri e procedure attese dall'utenza;
- analisi delle dissonanze e concordanze dei processi auto valutativi;
- monitoraggio delle esperienze e delle informazioni;
- individuazione di modalità di verifica adeguate alle specifiche difficoltà;

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le azioni di continuità devono tener conto della:

- progressione delle competenze e loro articolazione operativa fra i due ordini di scuola;
- coerenza tra i percorsi didattici, ritmi di apprendimento e bisogni individuali di ciascun alunno;
- creazione e cura di spazi inclusivi e accoglienti.

Le attività sono strutturate in percorsi laboratoriali comuni attraverso una progettazione condivisa e incontri tra insegnanti dei due diversi ordini di scuola per accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro, programmando un percorso curricolare condiviso secondo gli assi portanti del curriculum verticale.



RISULTATI ATTESI

- Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni delle sezioni e classi della scuola dell'infanzia e primaria;
- Promuovere il senso di Cittadinanza attiva migliorando le competenze sociali e civiche;
- Sviluppare la capacità di ascolto, comprensione e comunicazione e pervenire alla strutturazione del pensiero logico attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi;
- Innalzare il livello di motivazione allo studio e potenziare l'autonomia attraverso l'utilizzo di canali comunicativi funzionali.

Il percorso di orientamento è unitario e condiviso tra scuole infanzia e primarie secondo: finalità, strategie, valutazione.

Le attività di orientamento sono progettate, promosse e condivise in vari periodi dell'anno per favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica e contribuire in modo concreto alla crescita individuale - sociale e cognitiva di ogni singolo alunno.

Le attività di orientamento sono rilevanti specialmente nei momenti relativi al passaggio da un grado all'altro di istruzione attraverso l'analisi dei pre-requisiti, attitudini e interessi dei singoli alunni.

I risultati delle azioni di orientamento saranno costantemente monitorati anche al fine di garantire la partecipazione e la condivisione della componente genitoriale.

APPROFONDIMENTO

Con il fine di favorire una valutazione il più oggettiva e reale possibile i docenti si avvalgono di una griglia di valutazione per discipline nella quale sono evidenziati i nuclei fondanti di ogni disciplina e la valutazione espressa in livelli di apprendimento, alla quale seguirà un giudizio descrittivo dei traguardi raggiunti da ogni singolo alunno.

La griglia di valutazione costituisce un'indicazione che tiene conto delle linee guida stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Pertanto si precisa che:

- Per ogni disciplina vengono riportati gli obiettivi di apprendimento con relativi descrittori/nuclei fondanti ai



ai quali ogni docente, in accordo con il consiglio di classe, attribuirà il livello raggiunto per ogni singolo alunno.

- Nella salvaguardia delle diverse realtà presenti in ogni gruppo classe e nel rispetto della libertà di insegnamento, fondamentale diritto inalienabile di ogni professionalità docente, al fine di favorire al meglio l'inclusione dei singoli e la realizzazione di un percorso unico e rispettoso delle individualità e necessità di ogni alunno e gruppo, ogni docente, in accordo con il proprio team, avrà la facoltà di selezionare gli obiettivi proposti nei diversi periodi dell'anno scolastico secondo il percorso effettivamente programmato e messo in essere.
- Infine, i giudizi descrittivi favoriranno al meglio una chiara e proficua comunicazione scuola/famiglia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Pratiche di Verifica/Valutazione.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- La Verifica e la Valutazione del percorso educativo risultano essere due momenti importanti dell'attività didattica finalizzati al controllo dell'apprendimento e alla verifica dell'efficacia dell'insegnamento.

Rappresentano uno strumento efficace per:

- consentire agli alunni di focalizzarsi sugli obiettivi e mettere alla prova la propria preparazione;
- favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- fornire un aiuto all'insegnante a riconoscere i punti deboli della propria didattica e a monitorare la propria azione;
- garantire l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive.

Avvengono attraverso la rilevazione dei percorsi e la documentazione dei progressi secondo i canali di: Conoscenze, Abilità, Competenze e Comportamento.



Le funzioni della valutazione:

- funzione conoscitiva-iniziale per la verifica dei requisiti cognitivi e affettivo motivazionali al fine di attivare processi di recupero e consolidamento;
- funzione formativo-procedurale per la verifica e il controllo degli apprendimenti per mostrare le difficoltà incontrate dagli alunni e più in generale sul rapporto che gli stessi hanno con il sapere;
- funzione complessivo-intermedia per effettuare bilanci intermedi della validità, dell'efficacia e dell'efficienza della proposta didattica;
- funzione orientativo-proattiva per fare un bilancio di fine anno o di fine ciclo con lo scopo di revisionare l'intero impianto organizzativo della didattica.

Processo di valutazione nella Scuola dell'Infanzia:

1. Griglia di valutazione iniziale o conoscitiva, intermedia o formativa, finale o sommativa;
2. Valutazione a conclusione dell'anno scolastico per i bambini in uscita che hanno concluso il percorso triennale (i bambini prescolari);
3. Stesura di prove esperte;
4. Rubriche valutative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La componente collegiale delibera i seguenti criteri di valutazione come di seguito riportato:

- rispetto del sé e dell'altro;
- rispetto delle regole dell'ambiente scolastico;
- socializzazione e collaborazioni con compagni ed adulti;
- interesse, motivazione e partecipazione alle attività;
- capacità di interazione nel gruppo e disponibilità ad assumere semplici incarichi e portarli a termine.



SCUOLA PRIMARIA

Pratiche di Verifica/Valutazione

Criteri di valutazione comuni:

La Verifica e la Valutazione del percorso educativo risultano essere due momenti importanti dell'attività didattica finalizzati al controllo dell'apprendimento e alla verifica dell'efficacia dell'insegnamento

Rappresentano uno strumento efficace per:

- consentire agli alunni di focalizzarsi sugli obiettivi e mettere alla prova la propria preparazione;
- favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- fornire un aiuto all'insegnante a riconoscere i punti deboli della propria didattica e a monitorare la propria azione;
- garantire l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive. Avvengono attraverso la rilevazione dei percorsi e la documentazione dei progressi secondo i canali di: Conoscenze, Abilità, Competenze e Comportamento.

Le funzioni della valutazione:

- funzione conoscitiva-iniziale per la verifica dei requisiti cognitivi e affettivo motivazionali al fine di attivare processi di recupero e consolidamento;
- funzione formativo-procedurale per la verifica e il controllo degli apprendimenti per mostrare le difficoltà incontrate dagli alunni e più in generale sul rapporto che gli stessi hanno con il sapere;
- funzione complessivo-intermedia per effettuare bilanci intermedi della validità, dell'efficacia e dell'efficienza della proposta didattica;
- funzione orientativo-proattiva per fare un bilancio di fine anno o di fine ciclo con lo scopo di revisionare l'intero impianto organizzativo della didattica.

Processo di valutazione nella Scuola Primaria:

1. Griglia di valutazione



- Iniziale, per accertare i prerequisiti e per raccogliere informazioni che riguardano le esperienze precedenti;
 - Intermedia che preveda diversi momenti di verifica e di misurazione;
 - Finale che evidenzii i risultati raggiunti negli apprendimenti e negli aspetti educativi.
2. Elaborazione di prove oggettive comuni d'ingresso, intermedie e finali.
 3. Comparazione dei risultati tra le varie classi del Circolo per verificare la variabilità tra: plessi, classi e all'interno delle stesse;
 4. Comparazione tra i dati della valutazione esterna (INVALSI) e interna
 5. Certificazione delle competenze per il passaggio alla scuola secondaria di 1° grado.

Le scuole del Circolo si impegnano a sostenere le capacità auto-regolative degli studenti (riflessione sulle proprie prestazioni, autovalutazione e modifica delle proprie strategie se e quando necessari) al fine di favorire l'autonomia e la responsabilità.

Agli studenti vengono proposti:

- Momenti strutturati di autovalutazione per riflettere sistematicamente sulla propria preparazione.
- Attività di valutazione partecipata con gli alunni.
- Costruzione con loro di criteri di valutazione delle prestazioni che dovranno mettere in atto.
- Proporre agli alunni momenti frequenti di autovalutazione di quanto hanno acquisito a seguito di esperienze vissute in classe o in laboratorio, o dopo problemi aperti.
- Utilizzare le informazioni che emergono da questi momenti per colmare le lacune dei singoli alunni e per avviare un percorso autoriflessivo di miglioramento della propria azione didattica.
- Correggere sempre le prove di tutti gli alunni e fornire un feedback personalizzato a ciascuno.
- Esplicitare in modo chiaro che cosa dovranno essere in grado di fare gli alunni al termine del proprio ciclo di lezioni e come dovranno farlo.
- La comunicazione del risultato della valutazione deve migliorare l'impegno dell'allievo nello studio, incoraggiarlo a fare di più e meglio e aiutarlo a formarsi un'immagine positiva e realistica di sé.
- Favorire il pieno sviluppo della capacità di autovalutazione nell'alunno, il quale, acquisendo consapevolezza delle sue effettive possibilità di miglioramento, dovrebbe prendere le giuste decisioni nell'orientare il suo impegno nel lavoro scolastico.



Criteri di valutazione del comportamento:

La componente collegiale delibera i seguenti criteri di valutazione del comportamento come di seguito riportati:

- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico.
- Socializzazione e collaborazione con compagni e adulti.
- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo.
- Cooperazione e disponibilità ad assumersi responsabilità.
- Autonomia.

ALLEGATI: Valutazione Comportamento SCUOLA PRIMARIA.pdf



CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto riportano le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica":

"Il quadro normativo Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei Curricoli d'Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica al fine di sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"*. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale - che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale - nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.



Principi a fondamento dell'educazione civica

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana - riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese - nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita. L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti e propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.



Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera Nazionale. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il



contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, uso patologico del web e gioco d'azzardo.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe.

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione: "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal consiglio di classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari." "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

Si allega la Tabella di valutazione educazione civica per la Scuola Primaria.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza: la scuola attua un percorso per l'Inclusività che valorizza le competenze e gli interessi degli alunni BES all'interno della classe e dei plessi.

- Il percorso ha come punti di forza l'inclusione come prassi ordinaria all'interno del sistema scuola, con attenzione alle barriere e ai facilitatori;
- la personalizzazione dei percorsi educativi nell'ambito dell'azione didattica, non l'eccezione, anche attraverso la progettazione dei PEI e del PDP;
- la didattica inclusiva: non possono essere attuate delle parti di lavoro inclusivo e altre che non lo siano, ogni azione didattica che abbia carattere inclusivo andrà sempre a beneficio di tutto il gruppo classe;
- l'intervento strutturato di arricchimento formativo con attività laboratoriali di tipo artistico-espressivo e per il recupero e/o potenziamento delle competenze;
- percorsi di formazione volti all'implementazione delle strategie, metodologie e tecniche per migliorare la dimensione inclusiva della didattica. I docenti curricolari e tutti i docenti di sostegno senza il titolo di specializzazione parteciperanno alla formazione "Sostegno e Inclusione".

Per portare avanti con sinergia ed efficacia la pratica inclusiva all'interno della scuola e per facilitare l'accoglienza degli alunni BES è fondamentale la comunicazione tra tutti gli attori coinvolti: famiglia, docenti, referenti ASL e centri riabilitativi privati, Istituzioni ed enti locali.

Nel nostro Circolo è presente anche la Micro Equipe Educativa del Comune di Cagliari, che attraverso la figura del pedagogo, coordina il servizio degli Educatori Scolastici e collabora con le funzioni strumentali alla piena realizzazione del processo di inclusione.

Particolare cura è riservata al passaggio da un ordine di scuola all'altro; infatti si attua l'accompagnamento e l'accoglienza degli alunni BES in ingresso nella Scuola primaria e, in seguito, Secondaria di primo grado, che inizia nel mese di maggio dell'anno scolastico precedente e accompagna alunno e famiglia anche nei primi mesi di permanenza nella nuova scuola, con incontri periodici che coinvolgono la famiglia, i docenti, gli operatori dell'Assistenza Educativa Specialistica Scolastica con il supporto della Micro Equipe Educativa del Circolo e l'equipe dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare territoriale.



Punti di debolezza

La scuola si prefigge di raggiungere maggiore coinvolgimento di personale appartenente al ruolo professionale socio-sanitario per specifiche sperimentazioni di azioni e per il raggiungimento di traguardi legati al percorso di crescita degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici Evolutivi.

Inoltre di potenziare l'attenzione all'attuazione di attività diversificate per l'inclusione dei bambini stranieri (minima incidenza nel processo globale), e di favorire incontri formali e informali dei genitori nei processi cognitivi della scuola.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il recupero e il potenziamento delle eccellenze è stato messo in atto con la progettazione e l'attuazione di percorsi differenziati anche attraverso attività laboratoriali, azioni di tutoraggio e di affiancamento. La didattica laboratoriale ha favorito efficacemente i rapporti non competitivi e di collaborazione e continuo confronto a beneficio dei processi di apprendimento. Tutte le attività sono costantemente coordinate, monitorate e supportate da interventi di miglioramento in itinere. In tutte le classi del Circolo vengono diffuse buone prassi metodologiche e di relazione senza escludere ambiti di interesse ed impegni nelle nuove tecnologie per lo sviluppo degli apprendimenti e l'innovazione della didattica.

Punti di debolezza

Da implementare le attività diversificate per l'inclusione dei bambini stranieri ai fini dell'incremento delle iscrizioni.

Da potenziare la rilevazione, attraverso percorsi e prove strutturate, degli alunni BES, riferita in particolare agli alunni DSA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari. Parte integrante del progetto sono gli educatori scolastici che svolgono attività individualizzate concordate con il team docente, all'interno o all'esterno dell'aula per facilitare le relazioni e le autonomie personali degli alunni.

Per redigere il PEI è fondamentale l'analisi della documentazione esistente (certificazione, diagnosi funzionale, precedenti PEI, diario delle attività quotidiane, eventuale PDF), colloqui con la famiglia e eventuale raccordo con gli insegnanti precedenti.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) curerà la stesura del PEI, documento nel quale saranno descritti gli interventi, le metodologie e la programmazione differenziata o della classe che l'alunno seguirà durante l'anno scolastico e si riunirà diverse volte nel corso dell'anno scolastico:

- approvazione del PEI;
- incontri intermedi di verifica, almeno uno, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni;
- incontro finale, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.



Alunni DSA

In riferimento agli alunni e alle alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), l'intervento educativo e didattico si esplica attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della L. 170/2010. E' lo strumento che riporta il progetto educativo dedicato allo studente che ha difficoltà di apprendimento.

La legge 170/2010 indica che gli studenti con DSA o altri bisogni educativi speciali possono beneficiare di misure educative e didattiche di supporto, di una didattica individualizzata e personalizzata, progettata tenendo conto delle difficoltà e dei punti di forza del singolo alunno, che rispetti il suo modo di imparare e garantisca il suo diritto allo studio e all'apprendimento. Il Decreto Ministeriale 5669 del 2011 stabilisce che la scuola garantisce gli interventi per gli studenti con DSA "anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate".

Il PDP viene redatto anche per alunni caratterizzati dai seguenti BES:

- tipologie differenti di disturbi non previsti nella Legge 170/2010 sui DSA;
- alunni svantaggiati a livello socioculturale;
- alunni che non hanno ancora completato l'iter diagnostico di DSA;
- alunni svantaggiati a livello socio-economico.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, Funzione strumentale per l'Inclusività, genitori dell'alunno/a o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, Educatori scolastici e/o referente della Micro equipe Educativa di Circolo, referenti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL, esperti e/o specialisti autorizzati dal Dirigente scolastico su richiesta della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP

Il PDP è redatto dai singoli consigli di classe con la partecipazione della famiglia e degli esperti esterni per fornire tutte le informazioni e gli elementi necessari a renderlo più completo e utile possibile.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La famiglia, all'interno della scuola assume un ruolo rilevante e centrale in quanto detiene la responsabilità genitoriale del figlio/a e opera le scelte educative; è l'interlocutore privilegiato, dal momento in cui è chiamato a condividere il percorso programmato per il proprio figlio/a. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti. Scuola e famiglia si confrontano per costruire un percorso di collaborazione, fiducia e condivisione.

La famiglia collabora alla stesura e definizione del PEI (DPR 24/02/94) e alla sua successiva sottoscrizione insieme agli altri operatori. Il Circolo, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni e delle alunne.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- coinvolgimento in progetti di inclusione.